

Consiglio nazionale CNCA a Srebrenica e Sarajevo

Gli Esecutivi allargati (v. [Lettere dalle periferie del Mediterraneo](#)) organizzati in questi anni hanno stimolato e dato vita a viaggi per leggere e interpretare la realtà e per dire il desiderio di cambiamento che portiamo.

Ci ha sempre interessato conoscere la moltitudine che costituisce il Mediterraneo in un dialogo aperto e in ascolto delle sue voci.

Abbiamo raccolto racconti di fragilità, vulnerabilità, abbiamo abitato il margine ma anche lo spazio pubblico; incontri che hanno contribuito alla scrittura della nostra pelle.

In CNCA il pensiero nasce dalle pratiche e lì ritorna per aprire nuovi spazi: insomma andare dentro le cose.

Per promuovere cambiamento dentro organizzazioni ampie e articolate, con differenti culture e approcci che le animano e le alimentano, ci vuole la capacità di far sorgere delle narrazioni, idee e desideri che hanno volti, carne, esperienza per produrre nuove azioni, nuovi progetti, nuovi altrove.

Per questo il Consiglio nazionale del CNCA dal 12 al 15 settembre si è convocato in Bosnia a Srebrenica e Sarajevo.

Già ad ottobre dello scorso anno il gruppo tematico Pace, internazionale e Mediterraneo aveva realizzato diversi incontri in Bosnia per continuare a guardare la relazione tra il Mediterraneo e la pace da diverse angolature, come metodologia di interpretazione e azione del CNCA per i prossimi anni.

Inoltre, a Srebrenica stiamo lavorando per creare spazi per attività e progetti futuri legati al Servizio civile internazionale.